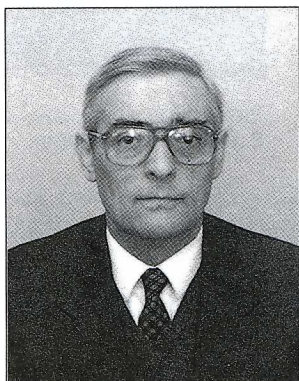


Per libera scelta, trascorse poi quasi 50 anni di vita nei servizi più umili, sempre per i poveri, in cucina, guardaroba, lavanderia e ovunque c'era da faticare; la preghiera era il suo sostegno.

Fu a Lu Monferrato, al Piccolo Cottolengo di Milano, a Villa Charitas in Tortona, a Cusano Milanino, a Fumo di Corvino, a Selargius (Cagliari) e gli ultimi 5 anni, anziana e sofferente, li trascorse nella nostra Casa di Anzio. Un intervento chirurgico urgente non valse a prolungarle la vita: il Signore se la prese per farle dono della Vita eterna.



**MICHELE FERRACCI**  
un maestro per tutti

Una grande perdita per la sezione «Ex Allievi di Napoli la morte di Michele Ferracci avvenuta il 16 aprile nel suo paese natale, Vallecorsa di Frosinone.

Egli era partito proprio da qui, con i fratelli Angelo e Umberto, ora sacerdoti dell'Opera Don Orione, nella primavera del 1945, per trovare conforto e fiducia al Piccolo Cottolengo dopo che la bufera della guerra gli aveva distrutto la casa e gli affetti familiari.

Per la sua precoce maturità, per il senso di responsabilità e la grande disponibilità ad ogni necessità dell'Istituto, Don Musso, allora direttore del Piccolo Cottolengo, lo ebbe molto caro. Continuò a seguirlo affettuosamente negli anni della formazione giovanile e volle benedire le sue nozze.

Nella famiglia e nei vari campi ove ebbe modo di svolgere la sua attività, dall'impiego al Provveditorato agli Studi di Frosinone alla Scuola, dal Sindacato all'impegno politico, Michele ebbe modo di rivelare doti non comuni.

I suoi colleghi di insegnamento gli hanno dato l'addio salutandolo *Maestro per tutti* e gli impegnati con lui in politica ne hanno apprezzata la chiarezza di idee e la *coerenza civile e politica*. Il parroco, ai funerali, ne ha esaltato la *rettezza e lo stile di vita di cristiano verace*.

Lo rimpiangono soprattutto quanti, e sono molti, hanno goduto della sua amicizia ed hanno trovato nella sua prudenza, nella sua capacità di ascolto e nella sua competenza in vari settori, conforto, consiglio e aiuto: anche se ciò spesso significava per lui sacrificio e lavoro assiduo. Aveva ben assimilato e viveva lietamente lo spirito orionino che è, poi, lo spirito più schietto del cristianesimo, del farsi tutto a tutti. Egli ha fatto suo, per tutta la vita, il *fare del bene a tutti, fare del bene sempre, del male mai, a nessuno* del beato Luigi Orione, alla cui scuola si era formato.

**Michele Miani**